

# VITA & ARTI

L'EVENTO Lavoro di rete

## Contributo e patrocinio, ecco partner e sponsor

La mostra "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" è promossa e prodotta da Comune di Novara, Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara e METS Percorsi d'Arte in collaborazione con Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta, ATL della

Provincia di Novara, BIG Ciaccio Arte e Fondazione Circolo dei lettori, con il patrocinio di Regione Piemonte, Commissione Europea, Provincia di Novara, Venezia 1600, con il contributo di Banco BPM (main sponsor), Essecò s.r.l., Fondazione CRT, Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, De Agostini Editore S.p.A., Comoli Ferrari & C. S.p.A., Mirato S.p.A. e il supporto di Enrico Gallerie d'arte e Gallerie Maspes.

• e.gr.

## APERTURA La mostra al Castello «Novara celebra Venezia». L'arte racconta la storia

Il fascino di una città unica raccontato da settanta opere d'arte. Da sabato scorso porte aperte al Castello di Novara per la mostra "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" promossa e prodotta da METS Percorsi d'arte, Fondazione Castello e Comune di Novara. Allestita fino al 13 marzo 2022, offre un viaggio nel tempo e nello spazio per celebrare i 1.600 anni della città veneta. Dopo "Otto-cento in collezione" e la duplice versione del "Divisionismo" un altro appuntamento di alto livello artistico tra le mura del Castello. Curato da Elisabetta Chiodini con un prestigioso Comitato scientifico diretto da Fernando Mazzocca e di cui fanno parte Elena Di Raddo, Anna Mazzanti, Paul Nicholls, Paolo Serafini e Alessandra Tiddia, l'evento espositivo (accompagnato da un pregevole catalogo a cura di METS) si sviluppa attraverso meravigliosi dipinti firmati da alcuni dei più grandi maestri che lavorarono in Laguna, tutti provenienti da collezioni private. «Venezia ci emoziona sempre ogni volta che la visitiamo - ha detto Paolo Tacchini, presidente dell'associazione



L'ANTEPRIMA Nelle foto di Maurizio Tosi una delle sale del Castello, il presidente di METS Paolo Tacchini con la curatrice Elisabetta Chiodini, la presentazione della mostra e due delle opere esposte: Giacomo Favretto, "La moglie di un pittore ingelosito", olio su tela, 1873 circa, e un particolare del dipinto di Guglielmo Ciardi, "Porto d'Anzio", olio su tela, 1878-1880 circa



**In campo ancora METS, Comune e Fondazione Con il biglietto sconto per la Cupola e ingresso gratuito alla Giannoni**

METS Percorsi d'arte, all'anteprima per la stampa venerdì scorso -. Al suo fascino, alla sua bellezza, alla sua magia non ci si abitua mai. È un sogno, una chimera, un mito che noi abbiamo deciso di celebrare per i suoi 1.600 anni di storia, dando voce a una generazione di artisti straordinari che seppero rivoluzionare il genere della veduta e la pittura del vero. Il nostro obiettivo è riscoprire grandissimi nomi che nel recente passato non hanno ricevuto la giusta attenzione. Così continuano

il nostro percorso alla scoperta dell'Ottocento e la proficua collaborazione con Novara che si propone come polo culturale del Piemonte Orientale grazie alla sua posizione geografica. Novara porta d'origine come lo fu Venezia in passati per molti secoli. Tutto questo è possibile grazie a chi ha sempre creduto in noi, dal Banco BPM a De Agostini a tutti gli enti e le realtà che ci sostengono, non solo economicamente. Un lavoro di squadra frutto del grande impegno di tante persone: dalla curatrice al consiglio direttivo al comitato scientifico». Per il sindaco Alessandro Canelli un'altra occasione importante per sottolineare «l'attrazione turistica della città attraverso una forte sinergia tra i suoi beni. Anche le promozioni lo dimostrano: chi visita "Il mito di Venezia" ha un biglietto ridotto per salire sulla Cupola e viceversa, mentre chi viene al Castello entra gratuitamente alla Galleria Giannoni riaperta dopo il restyling. Un ringraziamento a tutti gli attori coinvolti perché hanno accettato la scommessa».

### LA SCHEDA

#### IL MITO DI VENEZIA. DA HAYEZ ALLA BIENNALE

Novara, Castello Visconteo Sforzesco, piazza Martiri della Libertà 3

Dal 30 ottobre 2021 al 13 marzo 2022

Mostra promossa e prodotta da Comune di Novara, Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara, METS Percorsi d'Arte

Curatore Elisabetta Chiodini  
Catalogo METS Percorsi d'Arte

Orari: martedì - domenica 10-19; la biglietteria chiude alle 18. Aperture straordinarie: lunedì 1 novembre; mercoledì 8 e domenica 26 dicembre; sabato 1, giovedì 6 e sabato 22 gennaio. Chiuso venerdì 24, sabato 25 e venerdì 31 dicembre

Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10 euro, ridotto gruppi 10 euro (almeno 10 persone, con prevendita obbligatoria), ridotto ragazzi 6 (dai 6 ai 19 anni). Con promozioni e convenzioni

Prevendita: per visitatori singoli [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com), call center 882234, dall'estero +39 041 27119035, in biglietteria martedì-venerdì 10-18. Per gruppi: [mail gruppi@vivaticket.com](mailto:gruppi@vivaticket.com)

Audioguide: 3 euro (device o applicazione scaricabile su smartphone), 2 euro prezzo scontato per ragazzi dai 6 ai 19 anni (solo applicazione)

Informazioni e visite guidate: ATL della Provincia di Novara tel. 0321 394059 e [info@turismonovara.it](mailto:info@turismonovara.it)  
Informazioni online e social: METS Percorsi d'Arte [www.metsarte.com](http://www.metsarte.com)

<https://www.facebook.com/metspercorsiarte/>  
[https://www.instagram.com/mets\\_percorsi\\_arte/](https://www.instagram.com/mets_percorsi_arte/)

Massimo Marengi, responsabile della Direzione Territoriale Alessandria e Nord Ovest del Banco BPM, main sponsor della mostra, ha messo in relazione la mission del territorio: «Dopo mesi di tristezza e di lutti un evento come questo è una medicina per lo spirito e per l'anima». Gianluigi Garone, presidente della Fondazione Castello: «La mostra, che onora e celebra la Serenissima, diventa l'occasione per valorizzare un bene che è sempre più al centro della vita di Novara e polo attrattivo a livello culturale». Con la curatrice Elisabetta Chiodini un tuffo tra i capolavori che animano le otto sale. «Raccontano la città, la laguna, la sua gente. Artisti tra i più importanti del periodo, veneziani e non solo: hanno scelto la città e la sua accademia per la loro formazione, decidendo poi di rimanere per tutta la vita. Alcuni dei nomi possono suggerire poco, eccetto Hayez, Ciardi e Nono, ma tutti hanno avuto una valenza significativa nella storia dell'arte dell'Ottocento, in Italia

e all'estero. La mostra riunisce opere importanti di autori prestigiosi anche se di nicchia, con l'obiettivo di farsi apprezzare dal grande pubblico». Otto sale, contraddistinte da colori diversi capaci di esaltare le perle che racchiudono: dalla pittura di storia (con Francesco Hayez, Ludovico Lipparini e Michelangelo Grigoletti) al paesaggio (tra cui Ippolito Caffi, Domenico Bresolin, Giacomo Favretto e Alessandro Milesi), dal focus su Luigi Nono all'ultimo spazio, quello che registra il rinnovamento e il cambiamento del gusto (con Cesare Laurenti ed Ettore Tito). «Un grazie di cuore ai collezionisti che hanno reso disponibili opere altrimenti non visibili - ha concluso la curatrice -, alla squadra di METS e a tutti gli studiosi che hanno collaborato per costruire la mostra. Tante persone con competenze diverse e in tempo di Covid è ancora più difficile».

• Eleonora Groppetti